

**Turismo, sostenibilità, occupazione**  
un'indagine esplorativa  
in provincia di Rimini

a cura del Centro studi  
Politiche del lavoro e società locale

Novembre 2008



Provincia di Rimini  
Assessorato Formazione  
Scuola Lavoro



**VERSUS 2010**  
RIMINI > LISBONA 2010  
Agenda della Provincia di Rimini

## 1. Premessa

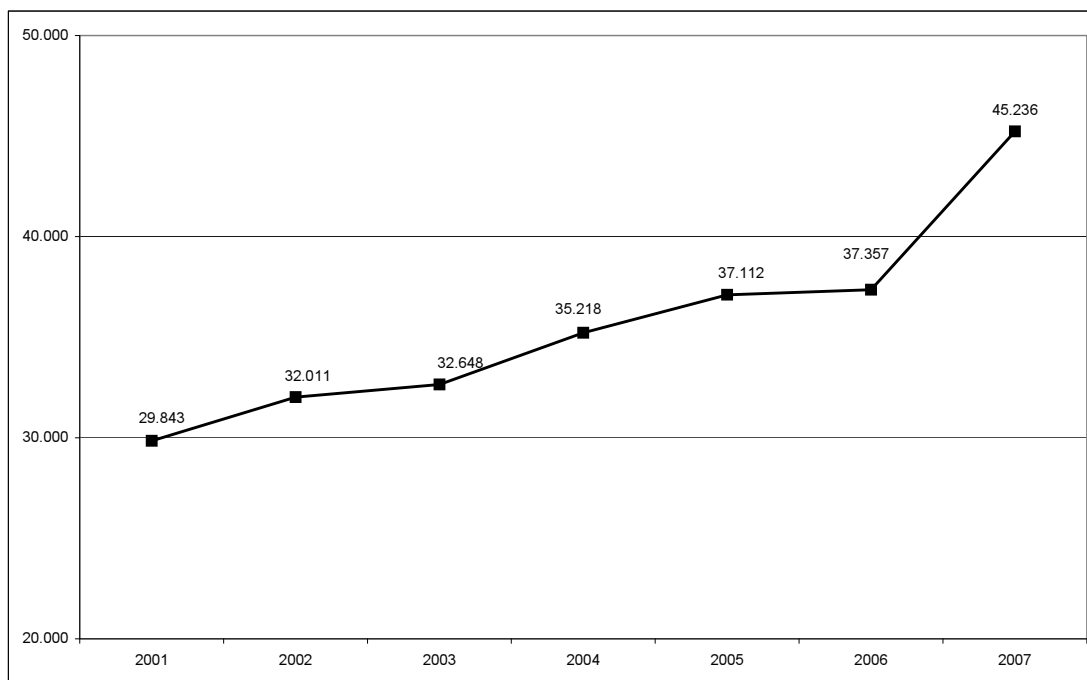
Il Centro Studi “Politiche del lavoro e società locale” nel corso del 2008 ha svolto, in prospettiva della II Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile, un'indagine esplorativa mirata a verificare nessi e implicazioni fra **turismo, sostenibilità ed occupazione**. Tale indagine si è tradotta in un rapporto di ricerca che, nelle pagine seguenti, viene sintetizzato rispetto a 3 ambiti: 1) la banca dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) in riferimento al lavoro nel settore turistico (alberghiero-ristorativo) e, in particolare, al lavoro stagionale; 2) il portale per l'autocandidatura al lavoro stagionale dell'Emilia-Romagna; 3) il punto di vista di alcuni testimoni significativi del territorio in merito al significato, alle applicazioni e alle prospettive del turismo sostenibile.

## 2. Il lavoro nel settore turistico in provincia di Rimini

Un primo sguardo si può opportunamente fissare sulla *serie storica* dei dati di *stock* relativi agli **avviamenti** (ossia le assunzioni) registrati nei diversi settori economici di attività negli anni compresi *fra il 2001 e il 2007*, focalizzando l'attenzione sulle principali caratteristiche di questi avviamenti (il tipo di contratto) e delle persone che li hanno registrati (distinguendole per genere, età, residenza, nazionalità).

Nel **2007** gli **avviamenti nel settore degli alberghi e dei ristoranti della provincia di Rimini** sono stati **45.236**. Confrontando i codici fiscali delle persone fisiche che hanno registrato questi oltre 45mila avviamenti, si individuano **30.230 avviati**. Ciò significa che, mediamente, ognuno di questi avviati del 2007 ha registrato, nel corso di quello stesso anno, 1,5 avviamenti.

Fig. 1 - N. avviamenti in alberghi/ristoranti in v.a. per anno. Dati 2001-2007



Concentrandosi sugli avviamenti e guardando alla linea spezzata presentata in figura 1, va sottolineata la **considerevole crescita** registrata nel **numero degli avviamenti** relativi al settore turistico nel corso degli anni: i rapporti di lavoro avviati in questo settore erano meno di 30mila nel 2001, più di 32mila nei due anni seguenti, oltre 35mila nel 2004, più di 37mila nel biennio 2005-2006, fino ad arrivare, appunto, agli oltre 45mila del 2007. Va comunque ricordato, in generale, tutti i macrosettori del sistema economico riminese hanno registrato un incremento del numero degli avviamenti.

Come si evince dalla tabella 1, pur a fronte di una flessione a partire dal 2004 ed in particolare fra il 2006 e il 2007, **quasi la metà degli avviamenti registrati annualmente nella provincia di Rimini avviene nel settore degli alberghi e dei ristoranti**. I rapporti di lavoro avviati in questo settore, difatti, costituivano il 48,5% del totale degli avviamenti del 2001, il 48,8% nel 2002, il 49,4% nel 2003, il 47,1% nel 2004, il 47,3% nel 2005, il 46,7% nel 2006 ed, infine, il 43,8% nel 2007.

Parallelamente, si registra un decremento, con andamento pressoché analogo, nel settore industriale e in quello del commercio e una speculare espansione degli avviamenti nel settore dell'edilizia e degli altri servizi del terziario (passati dal 27,3% del 2001 al 34,2% del 2007).

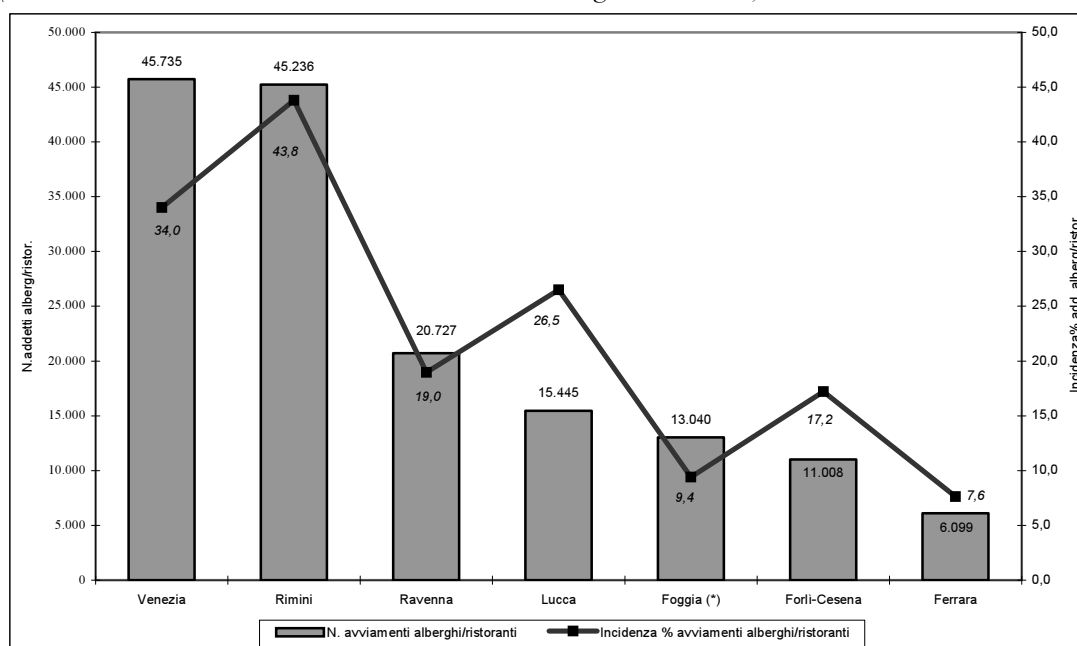
Tab. 1 – *Distribuzione percentuale degli avviamenti per macro-settore. Anni 2001-2007*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	2,0	2,3	2,1	1,9	1,8	1,8	1,8
Industria	8,9	9,7	7,7	8,1	6,7	7,0	6,4
Costruzioni	4,0	4,0	4,3	4,9	4,8	5,6	5,6
Commercio	9,3	9,0	9,3	9,1	10,1	9,5	8,2
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>48,5</b>	<b>48,8</b>	<b>49,4</b>	<b>47,1</b>	<b>47,3</b>	<b>46,7</b>	<b>43,8</b>
Altri servizi	27,3	26,1	27,2	28,9	29,2	29,5	34,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
N. casi	63.289	65.545	66.063	74.846	78.445	80.037	103.337
(Dati mancanti)	(1.701)	(1.653)	(992)	(1.225)	(994)	(840)	(1.545)

Prima di approfondire l'analisi guardando alle caratteristiche delle persone avviate nel settore alberghiero e ristorativo nel contesto riminese è utile procedere, per quanto attiene agli aspetti sinora toccati, ad un **confronto con le altre province definite come competitor** di Rimini.

La figura 2 presenta due serie di dati: per ciascuna provincia viene infatti mostrato sia il numero – in valori assoluti – di avviamenti nel settore degli alberghi/ristoranti che l'incidenza percentuale di questi sul totale degli avviamenti registrati nell'anno preso in esame (2007).

Fig. 2 – *Numero avviamenti nel settore alberghi e ristoranti e loro incidenza % sul totale degli avviamenti per provincia (in ordine decrescente di numero di avviamenti in alberghi e ristoranti). Anno 2007*



Note: (\*): il dato corrisponde al totale di quelle che il Cpl denomina «comunicazioni».

Fonte: Elaborazione Centro Studi su dati forniti dai singoli Cpl delle province prese in esame

Si può osservare che in questo segmento economico la provincia di Rimini presenta circa lo stesso numero di avviamenti della provincia di Venezia, che tuttavia ha una popolazione – e di conseguenza un mercato del lavoro – di dimensioni assai più ampie (a livello provinciale Venezia conta quasi 837mila abitanti, a fronte dei circa 294mila di Rimini). Ne deriva una assai **più marcata incidenza degli avviamenti nel settore turistico alberghiero sugli avviamenti totali per Rimini rispetto a Venezia** (43,8% contro 34%). Anzi, si deve notare – ancora una volta a conferma del peso che tale settore ha per l'economia e il mercato del lavoro riminese – che **la provincia di Rimini è quella che presenta l'incidenza percentuale di avviamenti in ambito alberghiero/ristorativo sul totale degli avviamenti dell'anno 2007 più elevata di tutte le altre**, seguita, appunto, da Venezia e da Lucca. Il dato relativo alla provincia di Rimini risulta decisamente più elevato anche rispetto alle altre province costiere dell'Emilia-Romagna.

Ritornando ad approfondire il contesto riminese, se si prendono in esame le **caratteristiche delle persone cui riferire gli avviamenti del 2007** si possono evidenziare i seguenti elementi:

- ♦ il settore turistico è caratterizzato, al pari degli altri comparti del terziario (commercio e altri servizi), da una **accentuata femminilizzazione degli avviamenti**. L'esame della serie storica mostra inoltre come, al di là degli scostamenti annui, si tratti di un *trend* di crescita – pur lieve – della incidenza femminile nel settore del turismo (cfr. tab. 2).

Tab. 2 – *Incidenza percentuale delle donne sul totale degli avviamenti per macro-settore e per anno. Anni 2001-2007*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	36,7	34,7	35,1	28,9	34,8	34,3	36,9
Industria	31,4	31,7	34,0	33,5	36,9	36,5	37,3
Costruzioni	4,7	4,3	4,9	4,2	5,1	4,5	5,5
Commercio	55,7	55,5	58,7	58,1	60,9	62,1	61,3
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>58,6</b>	<b>58,2</b>	<b>58,2</b>	<b>59,8</b>	<b>59,4</b>	<b>60,0</b>	<b>60,2</b>
Altri servizi	66,0	64,0	57,8	60,3	59,9	57,7	62,3
<i>Totale</i>	<i>55,3</i>	<i>54,2</i>	<i>53,0</i>	<i>54,3</i>	<i>55,1</i>	<i>54,3</i>	<i>56,1</i>

Note: il dato percentuale è calcolato come: (avviamenti di donne nel settore x nell'anno z / avviamenti totali nel settore x nell'anno z) \* 100.

- ♦ la **percentuale di avviamenti di 15-24enni** nel settore alberghiero e ristorativo, pari al 28% circa (cfr. tab. 3), è leggermente più elevata della quota di 15-24enni sul totale degli avviamenti registrati nel 2007 (24,6%).

Tab. 3 – *Incidenza percentuale degli avviamenti di persone di età 15-24 anni sul totale degli avviamenti per macro-settore e per anno. Anni 2001-2007*

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	15,5	13,9	13,7	13,2	12,6	13,2	14,4
Industria	36,8	29,4	32,0	28,9	29,1	28,0	27,6
Costruzioni	31,9	31,8	30,1	28,7	28,9	27,1	26,2
Commercio	42,4	39,8	38,2	35,5	32,3	32,7	30,9
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>36,0</b>	<b>35,7</b>	<b>34,3</b>	<b>31,3</b>	<b>29,8</b>	<b>29,2</b>	<b>28,1</b>
Altri servizi	23,3	23,0	21,1	20,7	21,1	20,6	18,3
<i>Totale</i>	<i>32,6</i>	<i>31,5</i>	<i>30,3</i>	<i>28,0</i>	<i>27,1</i>	<i>26,5</i>	<i>24,6</i>

Note: il dato percentuale è calcolato come: (avviamenti di 15-24enni nel settore x nell'anno z / avviamenti totali nel settore x nell'anno z) \* 100.

- ♦ il 62,2% del totale degli avviamenti registrati nel 2007 ha riguardato **lavoratori residenti a Rimini** e il 37,8% lavoratori residenti in altre aree d'Italia (cfr. tab. 4). Per quanto riguarda il settore alberghiero-ristorativo, l'incidenza dei residenti a Rimini si riduce rispetto al dato medio complessivo (57,2%).

Tab. 4 – Incidenza percentuale dei residenti (italiani e stranieri) nella provincia di Rimini sul totale degli avviamenti per macro-settore e per anno. Anni 2001-2007

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	60,7	53,0	53,5	51,8	49,5	56,0	59,9
Industria	67,7	61,8	61,4	56,8	59,0	63,0	64,5
Costruzioni	52,5	50,7	44,5	41,2	41,3	46,9	55,0
Commercio	74,7	70,4	64,8	61,8	61,3	64,9	65,2
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>51,3</b>	<b>49,5</b>	<b>47,5</b>	<b>47,9</b>	<b>47,5</b>	<b>52,3</b>	<b>57,2</b>
Altri servizi	78,7	75,9	70,1	67,8	64,5	66,6	68,7
<b>Totale</b>	<b>62,7</b>	<b>59,6</b>	<b>55,5</b>	<b>55,4</b>	<b>54,4</b>	<b>58,2</b>	<b>62,2</b>

Note: il dato percentuale è calcolato come: (avviamenti di residenti nel settore x nell'anno z / avviamenti totali nel settore x nell'anno z) \* 100.

- ◆ Per ciò che riguarda i **lavoratori stranieri**, essi oggi rappresentano quasi il 27% del totale degli avviamenti (cfr. tab. 5). Per il periodo 2001-2007 l'incremento riguarda, anche se con modalità piuttosto differenti, tutti i settori economici considerati: nell'agricoltura si passa dal 23% al 50% (dunque da meno di uno su quattro a uno su due); nell'industria dal 12% al 23% circa. Nell'edilizia si assiste in sette anni ad un raddoppio del peso percentuale: dal 23,1% al 46,6%, così come – pur con basi del tutto differenti – nel commercio (da 6,1% a 13,7%). Negli alberghi e ristoranti il fenomeno risulta ancora più marcato: si passa da una incidenza percentuale inferiore al 10% nel 2001 al 20% circa del 2004 e 2005, fino ad arrivare al 26,6% del 2006 e al 31,5% del 2007, valore decisamente superiore, oltretutto, alla media complessiva (26,9%).

Tab. 5 – Incidenza percentuale dei cittadini stranieri (residenti e non residenti) sul totale degli avviamenti per macro-settore e per anno. Anni 2001-2007

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	23,2	36,6	35,0	38,0	40,4	44,6	50,0
Industria	12,2	13,5	16,9	20,2	20,6	19,9	22,9
Costruzioni	23,1	30,2	32,1	38,6	37,2	38,9	46,6
Commercio	6,1	8,2	9,2	9,8	9,9	10,8	13,7
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>9,7</b>	<b>11,6</b>	<b>15,0</b>	<b>19,3</b>	<b>21,1</b>	<b>26,6</b>	<b>31,5</b>
Altri servizi	5,9	9,1	11,7	15,3	15,5	18,0	20,3
<b>Totale</b>	<b>9,4</b>	<b>12,1</b>	<b>15,3</b>	<b>18,6</b>	<b>19,4</b>	<b>23,2</b>	<b>26,9</b>

Note: il dato percentuale è calcolato come: (avviamenti di stranieri nel settore x nell'anno z / avviamenti totali nel settore x nell'anno z) \* 100.

Un'attenzione specifica merita anche il **tipo di contratto** con cui avvengono gli avviamenti. Gli avviamenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato costituiscono, nel 2007, il 14,5% del totale degli avviamenti dell'anno (cfr. tab. 6). Nel comparto alberghiero e ristorativo, in cui queste forme contrattuali maggiormente stabili risultavano assai rare già nel 2001 (7,4%), esse si sono ulteriormente contratte, fino a rappresentare, nel 2007, meno del 5% del totale degli avviamenti registrati nel settore.

Tab. 6 – Incidenza percentuale dei contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato sul totale degli avviamenti per macro-settore e per anno. Anni 2001-2007

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Agricoltura, pesca, estrattive	21,1	34,9	21,0	22,1	22,9	5,5	4,0
Industria	42,2	48,8	40,4	42,5	37,3	32,5	32,0
Costruzioni	60,8	61,2	54,7	56,5	52,3	52,1	51,6
Commercio	34,2	33,1	29,1	29,4	27,6	21,0	20,8
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>7,4</b>	<b>7,9</b>	<b>7,0</b>	<b>8,0</b>	<b>7,2</b>	<b>6,7</b>	<b>4,9</b>
Altri servizi	21,4	23,0	24,7	18,5	16,8	15,3	16,5
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>20,9</b>	<b>18,8</b>	<b>18,4</b>	<b>16,6</b>	<b>14,9</b>	<b>14,5</b>

Note: il dato percentuale è calcolato come: (avviamenti con contratti a tempo indeterminato nel settore x nell'anno z / avviamenti totali nel settore x nell'anno z) \* 100.

L'analisi dei dati SILER, come anticipato, ha approfondito l'osservazione in rapporto agli avviati come stagionali nell'estate 2001 (cioè con un rapporto di lavoro avviato tra il 1 maggio e il 30 giugno e terminato entro settembre dello stesso anno), seguendone la presenza nel mercato del lavoro riminese sino al 2007. A tale scopo l'archivio SILER è stato integrato dalla banca-dati di Unioncamere, relativa ai titolari e ai soci d'impresa (al fine di verificare se, quanti e quali casi abbiano intrapreso un'attività di lavoro autonomo).

Gli avviati come stagionali nell'estate 2001 erano **12.265, in prevalenza donne** (62,8%, a fronte del 37,2% di uomini). Quasi l'83% del totale era stato avviato nel settore alberghiero/ristorativo (cfr. tab. 7), con una percentuale ancora più elevata se si considerano le sole avviate donne (85,7% a fronte del 77,6% degli uomini). Il secondo settore di inserimento lavorativo più rappresentato è quello degli altri servizi del terziario (10,8% degli avviati stagionali del 2001), seguito dal commercio (4,7%).

Tab. 7 – Avviati fra 1 maggio 2001 e 30 giugno 2001 il cui rapporto di lavoro è terminato fra il 1 settembre 2001 e il 30 settembre 2001 per macro-settore e genere.

v.a.	M	F	Totale
Agricoltura, pesca, estrattive	14	1	15
Industria	91	72	163
Costruzioni	44	3	47
Commercio	201	365	566
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>3.501</b>	<b>6.534</b>	<b>10.035</b>
Altri servizi	663	651	1314
<b>Totale</b>	<b>4.514</b>	<b>7.626</b>	<b>12.140</b>
%	M	F	Totale
Agricoltura, pesca, estrattive	0,3	0,0	0,1
Industria	2,0	0,9	1,3
Costruzioni	1,0	0,0	0,4
Commercio	4,5	4,8	4,7
<b>Alberghiero, ristorazione</b>	<b>77,6</b>	<b>85,7</b>	<b>82,7</b>
Altri servizi	14,7	8,5	10,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Considerando contemporaneamente la provincia di residenza e il genere (cfr. tab. 8), si può notare che **i profili che più di frequente hanno registrato l'avviamento "stagionale" del 2001 nel settore alberghiero e ristorativo sono le donne residenti in province diverse da Rimini** (92,6% avviate in questo settore), seguite dagli **uomini delle altre province** (quasi 90%). I residenti con un avviamento stagionale finiscono ad operare più spesso in altri settori, in particolare se uomini residenti a Rimini (questi ultimi sono avviati nel settore alberghi/ristoranti *solo* nel 60,5% dei casi).

Si può quindi dedurre che, se il genere – come del resto l'età – è una variabile in grado di influire sulle possibilità di un avviamento come stagionale nel settore alberghiero/ristorativo piuttosto che in un altro comparto economico, è certamente **la provincia di residenza a discriminare maggiormente**. Infatti, indipendentemente dal genere, sono i non residenti a Rimini a trovare più di frequente un lavoro stagionale negli alberghi e nei ristoranti, mentre i residenti – e in particolare gli uomini – risultano più di frequente avviati in altri comparti economici (cfr. tab. 5).

Tab. 8 – Avviati "stagionali" del 2001 per genere, provincia di residenza e macro-settore (% di riga)

		Alberghi ristoranti 2001	Altri settori 2001	Totale	N
M	Rimini	60,5	39,5	100,0	2.092
	Altra provincia	89,7	10,3	100,0	2.493
	<b>Totale</b>	<b>76,4</b>	<b>23,6</b>	<b>100,0</b>	<b>4.585</b>
F	Rimini	80,2	19,8	100,0	4.654
	Altra provincia	92,6	7,4	100,0	3.026
	<b>Totale</b>	<b>85,1</b>	<b>14,9</b>	<b>100,0</b>	<b>7.680</b>

Se quelle sopra descritte sono le caratteristiche di tutti quei lavoratori che nel 2001 hanno registrato un avviamento che, secondo i parametri precedentemente illustrati, è da considerarsi "stagionale", diviene interessante domandarsi quali sono stati i percorsi professionali di questi soggetti.

La tendenza alla **progressiva riduzione del lavoro stagionale**, sia per coloro che nel 2001 hanno registrato un avviamento di questo tipo nel settore alberghiero/ristorativo, sia di coloro che lo hanno registrato in altri comparti, è rappresentata, rispettivamente, con le figure 3 e 4.

Si evince chiaramente la progressiva flessione di questo tipo di lavoro, che riguarda entrambi i macro-settori analizzati, ma che pare più marcata e più rapida per coloro che nel 2001 erano stagionali in settori diversi da quello alberghiero/ristorativo: se per questi ultimi, infatti, dopo un anno gli stagionali sono ridotti a meno della metà (48,7%), per gli stagionali degli altri settori già nel 2002 si registra una percentuale inferiore al 39%, con una tendenza alla riduzione che continua nel corso del tempo. Nel 2007, gli stagionali del 2001 avviati nel settore alberghiero/ristorativo che si trovano nella stessa condizione sono il 14,8%, mentre quelli degli altri comparti economici ancora occupati stagionalmente sono il 10,3%.

Fig. 3 - Percentuale di stagionali 2001 del settore alberghiero/ristorativo avviati come stagionali nello stesso settore negli anni 2002-2007

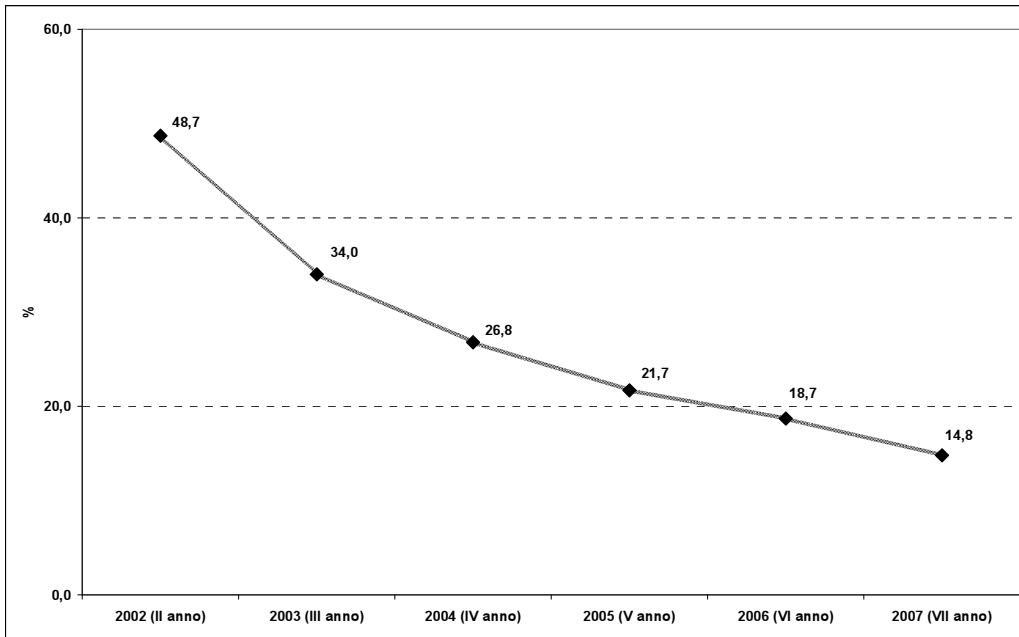
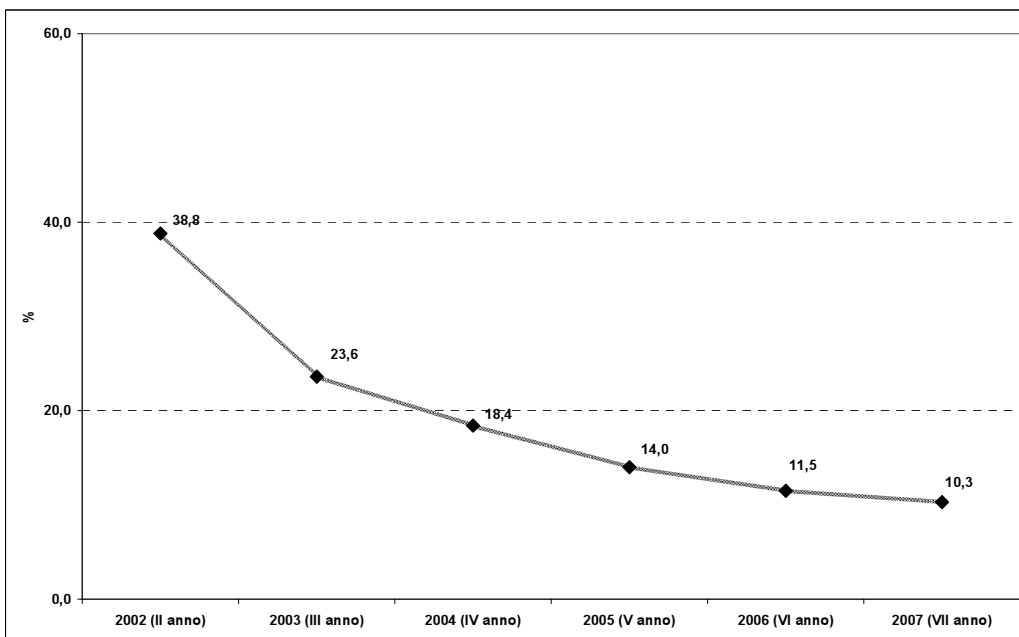


Fig. 4 – Percentuale di stagionali 2001 degli altri settori avviati come stagionali nello stesso macro-settore negli anni 2002-2007



Chi sono, in estrema sintesi, i lavoratori che per tutti i sette anni del periodo 2001-2007 hanno registrato avviamenti come stagionali nel settore alberghiero/ristorativo? **Prevalgono in modo netto le donne**

**tendenzialmente adulte:** esse sono infatti il 79,5% di questi casi (mentre tra gli stagionali 2001 le donne erano il 62,8%) e il 75% ha almeno 35 anni (mentre questa fascia di età tra gli stagionali 2001 rappresenta il 40% circa dei casi). **Prevalgono, inoltre, i residenti a Rimini:** 61,4% a fronte del 55% registrato fra tutti gli stagionali del 2001.

### 3. Il portale per l'autocandidatura al lavoro stagionale dell'Emilia-Romagna

Nel 2003, in considerazione degli aspetti caratteristici del mercato del lavoro turistico e con la finalità di favorire e migliorare la mobilità dei lavoratori che servono a soddisfare la domanda di lavoro stagionale e l'esigenza delle imprese di selezionare in tempi brevi lavoratori idonei, è stato istituito il *portale per l'autocandidatura al lavoro stagionale*. Si tratta di uno strumento a supporto dell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro per favorire la raccolta delle autocandidature di lavoratori in possesso dei requisiti e dei profili professionali richiesti dalle imprese turistico-alberghiere del territorio, offrendo al contempo a questi lavoratori la possibilità di ottenere maggiori e più precise informazioni, oltre che trasparenza, sui posti di lavoro disponibili, senza la necessità di spostarsi da casa e andare in Romagna prima di aver trovato una specifica opportunità di lavoro e un accordo di massima predefinito con l'azienda sulle sue condizioni.

Le tabelle 9 e 10 offrono un quadro relativo alla stagione estiva 2007 in rapporto ai profili e alle regioni di provenienza delle candidature.

*Tab. 9 - Incontro tra domanda delle imprese e offerta di manodopera distinto per qualifica professionale. Stagione estiva 2007*

	Posti di lavoro vacanti	Persone autocandidate*	Di cui con esperienza*
Aiuto barista	32	671	216
Aiuto cameriere	79	294	80
Aiuto cuoca/o	642	911	582
Aiuto pizzaiolo	30	157	67
Aiuto segretario/a	77	713	169
Animatori	742	183	114
Baby sitter	155	463	181
Bagnino con brevetto di salvataggio	155	135	86
Bagnino stabilimenti balneari	120	344	74
Banconieri/e di gelateria	69	260	71
Barista/barman	589	986	678
Cameriera/e ai piani	752	1.285	650
Cameriera/e di bar	82	274	88
Cameriera/e di ristorante	200	430	242
Cameriera/e di sala	1.483	1.104	714
Chef de rang	48	96	89
Chef di cucina	33	61	60
Commessi/e alimentari	99	343	115
Commessi/e di negozio	144	809	326
Commis di cucina	107	160	95
Cuoca/o	313	237	228
Cuoca/o capo partita	112	68	68
Estetiste	14	55	29
Grigliere	17	26	24
Guardiano notturno	63	376	104
Lavapiatti	90	707	297
Magazziniere consegnatario	29	276	80
Maitre	59	38	37
Manovale d'albergo	8	191	46
Parrucchieri/e	38	53	21
Pasticcere	25	83	43
Pizzaiolo/a	58	115	109
Portiere	41	337	108
Segretario/a d'albergo	424	542	307
Tuttofare	123	560	169
Tuttofare di cucina	201	659	329
Non indicata	446	157	42
<b>Totale</b>	<b>7.726</b>	<b>14.159</b>	<b>6.738</b>

\* Una stessa persona può candidarsi per ricoprire più mansioni

Fonte: Agenzia Emilia-Romagna Lavoro su dati delle Province. Elaborazione Centro studi Provincia di Rimini

Tab. 10 - Autocandidati e Autoregistrati per regione di residenza. Stagione estiva 2007

	Autocandidati		Autoregistrati	
	N	%	N	%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>2.819</b>	<b>42,4</b>	<b>1.643</b>	<b>31,1</b>
Friuli Venezia Giulia	27	0,4	48	0,9
Liguria	31	0,5	31	0,6
Lombardia	291	4,4	377	7,1
Piemonte	332	5,0	269	5,1
Trentino Alto Adige	46	0,7	54	1,0
Valle d'Aosta	12	0,2	12	0,2
Veneto	181	2,7	154	2,9
<i>Totale Nord</i>	<i>920</i>	<i>13,9</i>	<i>945</i>	<i>17,8</i>
Lazio	191	2,9	194	3,7
Marche	119	1,8	132	2,5
Toscana	112	1,7	92	1,7
Umbria	98	1,5	95	1,8
<i>Totale Centro</i>	<i>520</i>	<i>7,9</i>	<i>513</i>	<i>9,7</i>
Abruzzo	58	0,9	74	1,4
Basilicata	94	1,4	105	2,0
Calabria	142	2,1	123	2,3
Campania	615	9,3	620	11,7
Molise	42	0,6	28	0,5
Puglia	968	14,6	726	13,7
Sardegna	97	1,4	114	2,2
Sicilia	365	5,5	221	4,2
<i>Totale Sud</i>	<i>2.381</i>	<i>35,8</i>	<i>2011</i>	<i>38,0</i>
Estero	-		174	3,3
Non disponibile	3	0,0	-	
<b>Totale Italia</b>	<b>6.643</b>	<b>100,0</b>	<b>5.286</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Agenzia Emilia-Romagna Lavoro su dati delle Province. Elaborazione Centro studi Provincia di Rimini

#### 4. Il punto di vista di alcuni testimoni significativi del territorio in merito al concetto e alle applicazioni del turismo sostenibile

Sul tema del turismo e della sostenibilità sono state realizzate sette interviste individuali ed un *focus group*, che hanno coinvolto complessivamente undici testimoni privilegiati in grado di offrire un punto di vista significativo sull'argomento: sono stati coinvolti esperti, rappresentanti di associazioni alberghiere e degli enti di promozione turistica, imprenditori che hanno improntato la gestione delle proprie attività allo sviluppo sostenibile.

Le riflessioni emerse nel corso delle interviste toccano una serie di questioni particolarmente rilevanti che riguardano: il significato della sostenibilità per i soggetti coinvolti e le conseguenze della sua applicazione sulle condizioni lavorative, il legame tra la valorizzazione dei diversi aspetti che costituiscono l'identità culturale di un territorio e lo sviluppo del turismo sostenibile, i principali motivi che favoriscono e ostacolano la diffusione del turismo sostenibile ed il ruolo che in questo processo può essere svolto dalla comunità locale.

In estrema sintesi, ciò che viene sottolineato in riferimento al primo punto è che **la sostenibilità non può essere affrontata da un solo punto di vista**, articolandosi su tre dimensioni chiave: ambientale, economica, sociale. In quello **sociale** sono ricompresi i diritti delle persone, intesi sia come clienti, turisti, popolazione locale, sia come lavoratori, in termini di sicurezza, coinvolgimento, formazione e soddisfazione.

La prospettiva della **destagionalizzazione dell'economia turistica riminese** può forse portare complessivamente ad un calo degli addetti, ma ad una maggior stabilità di chi continua a lavorare nel mercato

del lavoro del settore turistico e ad una maggior regolamentazione di quest'ultimo. In futuro entro un turismo che guarda alla sostenibilità sulle tre dimensioni chiave richiamate serviranno **nuove professionalità**, tra le quali ad esempio quella di un manager del turismo ambientale, così come nuove professionalità emergeranno dai nuovi turismi legati alla destagionalizzazione e alla comparsa di nuovi clienti e nuovi stili del fare turismo.

La **valorizzazione del territorio**, cioè della sua **identità** e della sua **cultura**, appare strettamente legata al concetto di turismo sostenibile e, più in generale, all'evoluzione del settore turistico, per cui anche la **capacità di comunicare identità** e ospitalità sarà ulteriormente rilevante.

In questo quadro evolutivo si profila un problema in relazione alla trasmissione della funzione imprenditoriale alberghiera: la relazione fra titolarità d'impresa nel turismo e giovani appare debole, con una difficile conciliazione tra denaro, problematiche gestionali e passione.

### ***equipe di ricerca***

Nicola De Luigi  
Antonella Giallombardo  
Tatiana Giorgetti  
Alessandro Martelli  
Luca Tonelli  
Valerio Vanelli  
Marco Vincenzi

### ***hanno collaborato***

Daniele Brandi	Ufficio Turismo Sostenibile – Provincia di Rimini
Massimo Briani	Ufficio Turismo Sostenibile – Provincia di Rimini
Symon Buda	Ufficio Promozione Turistica e Marketing Territoriale – Provincia di Rimini
Antonella Coppola	Ente Cescot di Rimini
Giuseppe Del Magno	Centro per l'impiego – Provincia di Rimini
Massimo Gavelli	Centro per l'impiego – Provincia di Rimini
Alessandro Giorgetti	Ufficio Turismo Sostenibile – Provincia di Rimini
Federica Mancini	Centro per l'impiego – Provincia di Rimini
Stefano Masini	Centro per l'impiego – Provincia di Rimini
Michela Montanari	Centro per l'impiego – Provincia di Rimini
Fausto Patelli	Ufficio Studi – Camera di Commercio di Rimini

### ***si ringrazia per il contributo portato alla realizzazione della ricerca***

il Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Forlì-Cesena  
il Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Ravenna  
il Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Ferrara  
il Servizio Politiche del Lavoro e Ufficio Statistica della Provincia di Foggia  
l'Ente APT della Provincia di Foggia  
il Servizio Lavoro e l'Ufficio Turismo della Provincia di Lucca  
l'Osservatorio Provinciale sul Turismo della Provincia di Lucca  
il Servizio Turismo della Regione Toscana  
l'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Venezia  
l'Ente Veneto Lavoro della Regione Veneto  
l'Ente per il Turismo dell'Istria  
l'Ufficio Centrale di Statistica (Central Bureau of Statistics) della Repubblica di Croazia  
l'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Rimini  
l'Ente Cescot di Rimini

### ***gli intervistati***

Marta Agostini	Presidentessa – Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità
Luca Cevoli	Direttore – Associazione Italiana Albergatori di Riccione
Stefano Giuliadori	Albergatore – Riccione Bike Hotels
Massimo Gottifredi	Presidente – APT Emilia-Romagna
Gabriele Guglielmi	Presidente – Ente Bilaterale Nazionale del Turismo
Gianfranco Metalli	Albergatore – Hotel con Ecolabel Europeo
Sandra Sazzini	Responsabile Relazioni Internazionali – Legambiente Turismo

### ***i partecipanti al focus group***

Daniele Santinelli	Responsabile Ricerca e Sviluppo – Ass. Albergatori di Riccione
Roberta Tempera	Albergatrice – Hotel con Ecolabel Europeo
Maria Luisa Todaro	Coordinatrice – Consorzio La strada dei vini e dei sapori
Susanna Zamagna	Albergatrice – Consorzio Piccoli Alberghi di Qualità



Piazzale Bornaccini, 1 - 47900 Rimini - Tel. 0541/363964  
centrostudi@provincia.rimini.it